



Mensile di informazione e studi per le componenti del Servizio nazionale della Protezione civile, fondato nel 1981 sotto l'alto Patrocinio del Ministro per il Coordinamento della Protezione civile

**NUMERO 4**  
**MAGGIO 2023**

Foto di copertina: Gianfilippo Micillo - Direzione CNVVF Roma



**6 EDITORIALE- ANTEPRIMA**

Il doppio 'terremoto' d'acqua che ha colpito l'Emilia-Romagna  
**di Franco Pasargiklian**



**10 PRIMO PIANO**

Un progetto di formazione per crescere insieme  
**di Alberto Cigliano, Gianfilippo Micillo, Davide Pontani, Marco Baldussi**

**26 ARGOMENTI**

La Direzione delle Operazioni di Spegnimento e nuove figure a supporto  
**di Fabio Palombi**

**28 REGIONE VENETO**

'Scuola Sicura Veneto'  
**a cura della Redazione**



**36 REGIONE SICILIANA**

Una tre giorni di protezione civile per volontari e cittadini  
**di Francesco Venuto**

**44 PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**

La Croce Bianca nel sistema di Protezione civile altoatesino  
**di Franco Pasargiklian**



**52 REGIONE CAMPANIA**

Il Coordinamento 'BBC Salerno'  
**di Valerio Ladalardo**

**60 REGIONE PUGLIA**

Operazione 'OIL SPILL'  
**di Matteo Perillo**



## 64 REGIONE UMBRIA

sProtezione civile: il salto di qualità del Comune di Stroncone  
**di Claudio Alberto Monzi**

## 68 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

In Trentino le prossime 'Olimpiadi' degli allievi Vigili del fuoco  
**di Lorena Iob**



## 72 MISSIONI INTERNAZIONALI

Sisma in Turchia: l'intervento di una squadra cinofila CSEN ad Antiochia  
**di Pasquale Landinetti**

## 82 VOLONTARIATO

Seirs Croce Gialla di Parma: un 'Esercito' di pace  
**di Roberta Taccagni**

## 96 FIERE E MANIFESTAZIONI

REAS 2023: verso il tutto esaurito  
**a cura della Redazione**

## 98 LE AZIENDE INFORMANO

Le comunicazioni nella gestione delle emergenze: le nuove tecnologie di Motorola Solutions al servizio dei corpi di intervento  
**a cura della Redazione**

## 102 LE AZIENDE INFORMANO

Quando prestazioni e comfort garantiscono sicurezza  
**a cura della Redazione**

Direttore Responsabile: **Franco PASARGIKLIAN**  
edizioninazionali@laprotezionecivile.com

Redazione: **Cristina CAMPANALE**

Segreteria: **Daniela GUIDI**  
amministrazione@laprotezionecivile.com

Editore: Direzione generale, Redazione e Amministrazione:  
20141 Milano - Via Nicola Palmieri, 47  
Tel. 02 8135018 - 8136669 - Fax 02 8134925  
P. IVA n° 09117330150

Concessionaria esclusiva per la pubblicità in Italia: EDIZIONI NAZIONALI

In redazione: **Giusy PATANÈ - Milka Kulina**  
g.patane@laprotezionecivile.com  
**PUBBLISTUDIO - Enzo Fera**  
enzofera@pubbli-studio.it

Progetto grafico: **SI.CREA DESIGN di Simona COLOMBO**  
sicreadesign@gmail.com

Photographer: **Antonio DE MARCO**

Stampa: **Litografia STEPHAN Srl - Germignaga (VA)**

## REFERENTI ED ESPERTI DELLE VARIE SPECIALIZZAZIONI DELLA PROTEZIONE CIVILE

- Organizzazioni di Volontariato: LUIGI FASANI
- Psicologia dell'emergenza: FABIO SBATELLA
- Vigili del Fuoco Volontari: A. ASCANIO MANGANO
- 118 unità speciali: CRISTIANO COZZI
- Nuclei sommozzatori: PINO RAPETTI
- Formazione: FABIO PALOMBI

## CORRISPONDENTI

|                              |  |
|------------------------------|--|
| <b>Abruzzo</b>               | Salvatore Santangelo                               |
| <b>Alto Adige</b>            | Judith Weissensteiner - Matteo Vischi              |
| <b>Basilicata</b>            | Antonio Corrado                                    |
| <b>Calabria</b>              | Pietro Gualtieri                                   |
| <b>Campania</b>              | Federica Leonetti - Valerio Ladalarlo              |
| <b>Emilia Romagna</b>        | Roberta Taccagni                                   |
| <b>Friuli Venezia Giulia</b> | Mario Pignetti - Barbara Zar                       |
| <b>Lazio</b>                 | Francesco Unali - Federica Martufi - Andrea Cionci |
| <b>Liguria</b>               | Antonio De Marco                                   |
| <b>Lombardia</b>             | Adriana Marmiroli - Alessia Furia                  |
| <b>Marche</b>                | Francesca Serra                                    |
| <b>Molise</b>                | Valentina Farinaccio                               |
| <b>Piemonte</b>              | Luciana Salato - Michele Catalano                  |
| <b>Valle d'Aosta</b>         | Daniela Chenal                                     |
| <b>Puglia</b>                | Giannicola D'Amico                                 |
| <b>Sardegna</b>              | Michele Loche                                      |
| <b>Sicilia</b>               | Francesco Venuto                                   |
| <b>Toscana</b>               | Mario Pellegrini - Giuliano Bernardi               |
| <b>Trentino</b>              | Giampaolo Pedrotti                                 |
| <b>Umbria</b>                | Giovanna Pagnotta - Alessio Vissani                |
| <b>Veneto</b>                | Simona Lucia La Placa                              |

## ABBONAMENTI

|                              |      |    |
|------------------------------|------|----|
| Associazioni di Volontariato | euro | 55 |
| Enti Pubblici                | euro | 65 |
| Aziende di Servizi-Settore   | euro | 80 |

## DIFFUSIONE

Ministeri - Prefetture - Regioni - Province - Comuni - A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni Italiani) - ASL - Corpo Nazionale Vigili del fuoco - Ispettorati Aeroportuali e Portuali - Guardia di Finanza (S.A.G.F.) - Polizia di Stato - Arma dei Carabinieri - Corpo Forestale dello Stato - Esercito Italiano - Aeronautica Militare - Marina Militare - Capitaneria di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Croce Rossa Italiana-Polizia Locale - Servizio Sanitario Nazionale - Istituto nazionale di Geofisica - Servizi Tecnici Nazionali - Consiglio nazionale delle Ricerche (C.N.R.) - Organizzazioni volontarie di Protezione civile (16.000) - ANA (Associazione Nazionale Alpini) - Comunità Montane - Vigili del fuoco volontari - Guardie Ecologiche Volontarie - Associazioni Radioamatori Italiani - Nuclei Sommozzatori (F.I.P.S.) - Unità Cinofile - Gruppo Elicotteristi (S.A.R.) - Vulcanologi - Università - Cantieri Navali - Aeroporti - Studi d'Ingegneria e statistica - Studi e Comitati Tecnici - Nuclei territoriali - Consulenti e liberi professionisti - Aziende antincendio/attrezzature/impianti e materiali - Antinfortunistica: attrezzature/articoli - Cantieri Edili - Gabboni per difese idrogeologiche - Rifugi antiatomici/antisismici.

**L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'Editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articolisti nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso. Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.**

**PRIVACY** Tutela delle persone e degli altri soggetti al trattamento dei dati personali (legge 31-12-1996 n°675 e successive integrazioni). I dati forniti dagli abbonati, dagli inserzionisti e dagli Enti/Organizzazioni di Volontariato, vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della presente pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo.

Iscr. Reg. Stampa Tribunale di Milano n° 466/81 - Registro operatori della comunicazione: n. 1461  
Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB MI

## CONCESSIONARI AUTORIZZATI ALLA DIFFUSIONE E AGLI ABBONAMENTI

**'Sicurezza Oggi'**  
Responsabile: **Andrea Martelli** cell.: 371 5335640 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

**'Sicurezza Aziendale'**  
Responsabile: **Gianluigi Soriani** Tel.: 02 89500256 - Via Palmieri, 47 - 20147 Milano

**IL RINNOVO DELL'ABBONAMENTO ANNUALE È FACOLTATIVO**



Periodico associato  
all'USPI  
Unione Stampa Periodica  
Italiana

# Il doppio 'terremoto' d'acqua che ha colpito l'Emilia-Romagna

Su questo numero della rivista, che pensavamo di aprire con un 'Primo Piano' dedicato alla formazione dei DOS in Lombardia, ci siamo sentiti in obbligo morale di non aspettare un mese per fare un approfondimento sul disastro che le due alluvioni di maggio (1/4 e 17/19) hanno provocato in Emilia e in Romagna in particolare, con 15 morti e danni economici immensi ancora impossibili da quantificare mentre scriviamo. Ci dobbiamo quindi limitare, per ora, a fornire qualche dato su questa 'guerra', pubblicando foto che i volontari di alcuni Coordinamenti provinciali e della Colonna mobile del Piemonte e di Anpas hanno inviato alla nostra redazione

 Regione Emilia-Romagna



di Franco Pasargiklian\*

Foto: volontari dei Coordinamenti provinciali di Forlì-Cesena, Parma e Rimini, del 1° contingente della Colonna mobile del Piemonte e di Anpas nazionale

**A** undici anni dal sisma che ha colpito l'Emilia la ricostruzione di case, scuole e imprese è praticamente completata e il presidente **Stefano Bonaccini** ha quindi dichiarato: "In questi giorni l'Emilia-Romagna è alle prese con un nuovo 'terremoto', la priorità è mettere in sicurezza persone e comunità, ma ci rialzeremo anche questa volta, insieme, per ripartire senza lasciare indietro nessuno". Sono 23 i fiumi e i corsi d'acqua esondati in Emilia-Romagna, anche in più punti: Idice, Quaderna, Sillaro, Santerno, Senio, Lamone,





Volontari dei Coordinamenti provinciali di Forlì-Cesena, Parma, Rimini, del contingente piemontese e di Anpas all'opera nelle varie località della Romagna e del bolognese colpite dall'alluvione





Marzeno, Montne, Savio, Pisciatello, Lavino, Gaiana, Ronco, Sintria, Bevano, Zena, Rabbi, Voltre, Bidente, Ravone, Rio Cozzi, Rigossa e Savena, mentre altri 13 corsi d'acqua hanno superato il livello 3 (allarme).

Si sono registrati oltre cinquanta allagamenti in 42 comuni, di cui 15 nel bolognese, 13 nel ravennate, 12 nel forlivese-cesenate e 2 nel riminese.

La doppia alluvione di maggio ha provocato oltre 280 frane, di cui 120 particolarmente importanti, in 58 comuni di cui oltre 100 in provincia di Forlì-Cesena, circa 90 in provincia di Ravenna, oltre 40 in provincia di Bologna, circa 25 in provincia di Modena, circa 15 in provincia di Reggio Emilia e una decina in provincia di Rimini.

Rispetto alla viabilità sono 622 le strade chiuse, di cui 225 chiuse parzialmente e 397 totalmente: 226 a Bologna, 201 in provincia di Forlì-Cesena, 139 in provincia di Ravenna e 46 nel riminese.

Questi numeri, che pur non sono definitivi in quanto vengono periodicamente aggiornati, danno comunque nel complesso un'idea piuttosto precisa dei lutti e degli incredibili danni che questa doppia alluvione ha provocato alle persone, alle attività industriali, agricole, commerciali e all'economia in generale: 15 sono le persone decedute e mentre scrivo sono ancora quasi 26.400 le persone che hanno dovuto lasciare la propria abitazione, la maggior parte nel ravennate, 19.500, oltre 4.900 in provincia di Forlì-Cesena e oltre 1.900 nel bolognese. La risposta della protezione civile non si è fatta

certo attendere: sul campo per mettere al sicuro chi si trova in abitazioni a rischio operano oltre 900 Vigili del fuoco, di cui più della metà provenienti da fuori regione, con circa 125 automezzi. I volontari di Protezione civile dell'Emilia-Romagna che operano giornalmente nei territori loro assegnati sono circa 700, oltre 140 i volontari delle Organizzazioni nazionali ai quali si aggiungono diverse centinaia di volontari delle Colonne mobili regionali di Trento, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Alto Adige, Lombardia, Lazio, Toscana, Abruzzo, Umbria e Liguria.

I dati riportati fotografano solamente alcuni aspetti di questa calamità nel periodo tra il 18 e il 21 maggio. Come ho scritto sopra, la situazione in generale è in continua evoluzione, perché oggi, mentre scrivo siamo ancora in fase di emergenza.

Mi auguro fortemente come tutti, non certo per dedicare un 'Primo Piano' a questo evento, che l'emergenza termini al più presto e che cominci la fase della ricostruzione per cui, come sempre è stato, gli emiliano-romagnoli si rimboccheranno le maniche e se le stanno già rimboccando, potendo contare, spero, su una solidarietà concreta da parte del Governo e degli italiani in generale. Forza Emilia-Romagna!

*\*Dati raccolti da comunicati dell'Ufficio stampa dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia-Romagna.*

# Un progetto di formazione per crescere insieme

**È sicuramente un Sistema complesso quello organizzato da Regione Lombardia per affrontare la piaga degli incendi boschivi e di vegetazione che affligge regolarmente il suo territorio alpino nella stagione invernale e primaverile: Regione, enti locali, Volontariato AIB e Vigili del fuoco per la lotta attiva, Carabinieri Forestali per le attività di prevenzione e repressione del reato**



Regione  
Lombardia



di Alberto Cigliano\*, Gianfilippo Micillo\*\*, Davide Pontani\*\*\*, Marco Baldussi\*\*\*\*

Come tutti i sistemi complessi, il 'Sistema AIB' lombardo ha avuto bisogno di grande impegno ed equilibrio per la sua organizzazione e messa a punto e di altrettanto impegno ha bisogno per il suo mantenimento. Il Sistema ha il suo punto di forza nella capacità di ciascun attore coinvolto di mettere a disposizione le proprie risorse, diversamente disponibili in termini di distribuzione sul territorio e di tempi di attivazione ed il proprio know-how al fine di esprimere sempre la massima efficienza nel contrasto agli incendi boschivi. C'è, però, bisogno di mantenere compatte e allineate le varie componenti, nazionale e regionale: dalla Centrale Operativa Regionale di Curno fino alla Direzione Operazioni e agli operatori AIB, questi ultimi coordinati dagli enti locali con competenze antincendio boschivo (province, comunità montane e parchi). Ma prima di tutto è necessario che ciascun soggetto del Sistema 'riconosca' le altre componenti. E' un presupposto ovvio ma che non deve mai essere dato per scontato soprattutto in un sistema come quello lombardo, unica realtà in Italia dove il ruolo del DOS viene coperto da tecnici degli enti locali, volontari AIB e Vigili del fuoco, tutti soggetti



accomunati dall'aver ricevuto la specifica formazione prevista dalle norme. Ed è stato proprio questo il presupposto che si è voluto realizzare in Lombardia, lavorando sui contenuti del Piano AIB regionale, sugli Accordi di Programma, sull'organizzazione dei servizi e in questa fase, anche nella formazione del personale a partire da figure quali i Direttori delle Operazioni di Spegnimento (DOS). Regione Lombardia, coinvolgendo il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sia a livello nazionale che regionale, ha quindi avviato questo percorso comune proprio con i corsi di aggiornamento dei DOS.

Il progetto nasce con la partecipazione di personale del Sistema AIB di Regione Lombardia alle attività di formazione integrata che il Servizio

Antincendio Boschivo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha organizzato nel 2021 ad Anagni (FR) e nel 2022 a Montelibretti (RM), con due giornate tecniche dedicate all'uso dei ritardanti a lungo termine nella lotta agli incendi boschivi e alle ricadute dei cambiamenti climatici sul fenomeno incendi. Il Corpo nazionale, oltre che al proprio personale, ha aperto la partecipazione a queste giornate anche ai tecnici delle regioni per condividere l'esperienza sia con incontri in aula che con una importante dimostrazione di capacità operativa in campo che ha coinvolto diversi tipi di aeromobili antincendio.

Proprio dall'ottimo ritorno avuto da queste attività è emersa la necessità di diffondere le conoscenze apprese all'intero contingente DOS

Breve briefing per tutti i partecipanti sui contenuti dell'esercitazione dopo l'arrivo e l'atterraggio dell'elicottero S-64 nell'eliporto Pighet





I DOS di Regione Lombardia prendono posizione sulla collina per seguire al meglio e in sicurezza l'esercitazione

di Regione Lombardia, composto da più di 80 DOS formati da Regione e più di 50 DOS dei Vigili del fuoco messi a disposizione in virtù di specifica convenzione sottoscritta dalle parti a partire dal 2019.

Regione Lombardia, pertanto, ha avviato nel 2022 un percorso di confronto con la Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio boschivo e con la Direzione Regionale dei Vigili del fuoco, che si è concretizzato con un comune progetto formativo per l'aggiornamento annuale dei DOS previsto dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La prima giornata si è svolta nel dicembre 2022 e ha trattato argomenti specifici: la correlazione tra cambiamenti climatici e comportamento degli incendi boschivi, la pianificazione delle operazioni di spegnimento utilizzando la cartografia operativa SiTaC, recentemente aggiornata dal CNVVF, l'impiego dei nuclei Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto (SAPR) dei Vigili del fuoco in attività AIB, nonché i prodotti ritardanti ed estinguenti in uso alla flotta aerea di Stato per l'attacco indiretto alle fiamme.

Alla giornata, che si è svolta presso il Centro

Operativo Regionale AIB di Curno, gestito dal CNVVF in base alla convenzione con Regione Lombardia, ha partecipato con una sua relazione anche Giancarlo Cesti, grande esperto della lotta agli incendi boschivi che, nei suoi 40 anni di attività, ha portato un grande contributo nella formazione degli operatori AIB di tutte le amministrazioni e organizzazioni che operano nel settore.

Agli inizi del 2023, il 9 febbraio, è stato organizzato un secondo incontro di aggiornamento per i Direttori delle Operazioni di Spegnimento che è stata incentrata soprattutto sull'impiego degli aeromobili della flotta AIB di Stato. Il DOS, acronimo per Direttore delle Operazioni di Spegnimento, è l'elemento cardine della catena di comando nell'intervento di spegnimento di un incendio boschivo. Al DOS compete la definizione degli obiettivi dell'intervento, ovvero la strategia, la pianificazione e l'attuazione delle tattiche migliori per realizzarli, la scelta e la richiesta delle risorse da impiegare e il loro coordinamento, il mantenimento delle condizioni di sicurezza per le squadre a terra e per i mezzi aerei. Tra le risorse che possono essere attiva-

te dal DOS per le attività di spegnimento rientrano gli aeromobili antincendio regionali e gli aeromobili antincendio della flotta aerea dello Stato, appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e alle Forze Armate, che sono coordinati dal Dipartimento della Protezione civile attraverso il Centro Operativo Aereo Unificato. La componente più significativa della flotta aerea nazionale è costituita dai 18 velivoli anfibi antincendio Canadair CL-415 e dai 6 elicotteri pesanti Erickson S-64F del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco. Si tratta di una flotta antincendio importante che finora, tranne per brevi periodi critici, è stata sufficiente a garantire il concorso aereo statale richiesto dalle regioni per la lotta agli incendi boschivi. Tuttavia i cambiamenti del regime degli incendi in atto rendono opportuno un potenziamento della stessa e ancor prima, una ottimizzazione del loro impiego, aumentando l'efficienza e l'efficacia degli interventi. A quest'ultimo obiettivo concorrono le iniziative volte a migliorare le conoscenze, le competenze e le abilità dei DOS, indipendentemente dall'Organizzazione di appartenenza, sugli aeromobili, sulle modalità e le tattiche del loro impiego

con i diversi tipi di estinguente, sugli aspetti di sicurezza delle operazioni; tali iniziative sono volte anche a migliorare la collaborazione tra i diversi attori del complesso e variegato sistema AIB italiano. E proprio in questa ottica il Corpo Nazionale ha aderito all'iniziativa di Regione Lombardia che si è svolta il 9 febbraio 2023 nella cornice del parco naturale dei colli di Bergamo. Presso l'eliporto Pighet sono convenuti da tutto il territorio della Lombardia uomini e donne della Regione, appartenenti agli enti territoriali e alle organizzazioni di Volontariato, nonché al Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco. La giornata è stata dedicata a un'attività pratica in campo con l'impiego dimostrativo di un elicottero Erickson S-64 e una successiva attività in aula di approfondimento e confronto con i piloti comandanti degli aeromobili della flotta di Stato, elicotteri Erickson S-64 e velivoli Canadair CL-415, e con gli equipaggi degli elicotteri regionali. Durante la mattinata 'Nuvola Rossa', l'S-64 decollato dall'aeroporto di Brescia Montichiari dove è schierato per il 'periodo di attenzione invernale sugli incendi boschivi' a protezione del territorio della Lombardia e delle regioni



L'Erickson S-64F si rifornisce d'acqua nella apposita vasca AIB di cui è dotato l'eliporto. I DOS hanno potuto seguire tutte le fasi delle operazioni svolte con il velivolo

nord-orientali, è atterrato dopo circa 20', presso l'eliporto situato all'interno del parco dei colli di Bergamo, dove era atteso dai DOS e dagli altri attori del sistema AIB regionale e nazionale.

L'eliporto, dotato di una piazzola e dei servizi adeguati a ospitare elicotteri anche della classe dell'S-64, dispone anche di una vasca antincendio alimentata da un sistema di pompe e da una ampia riserva idrica interrata in grado di ripristinare il livello dell'acqua in breve tempo anche dopo il prelevamento di estinguente da parte degli elicotteri AIB. La dimostrazione operativa è stata svolta sulla collina prospiciente l'eliporto dove la presenza di un mosaico di aree boscate ed aree pascolive ha permesso di calibrare i lanci di acqua in base al tipo di copertura vegetale agendo su modalità di apertura dei portelli, velocità e quota dell'aeromobile.

Nell'avvicinamento e atterraggio dell'elicottero nell'eliporto i DOS lombardi hanno potuto anche fisicamente percepirne le dimensioni e la potenza del flusso rotorico. Dopo lo spegnimento dei motori e l'arresto dei rotori, i piloti comandanti, direttori delle Operazioni Volo della linea S-64, hanno illustrato brevemente le caratteristiche

dell'elicottero, i due sistemi per il pescaggio dell'acqua (pond snorkel e sea snorkel) e le diverse manovre e tipologie di lanci che sarebbero state eseguite nella dimostrazione in volo.

I DOS hanno seguito la dimostrazione dal crinale a nord dell'eliporto in tutta sicurezza potendo osservare le operazioni di pescaggio dalla vasca antincendio, le manovre di ricognizione e avvicinamento, l'esecuzione dei lanci eseguiti con diversi livelli di copertura a seconda del tipo di vegetazione presente. Durante ogni manovra i DOS hanno potuto seguire con le proprie radio Terra Bordo Terra le comunicazioni con l'equipaggio tenute da terra dal Pilota Comandante VVF che ha illustrato e commentato prima e dopo ogni lancio la manovra eseguita, le caratteristiche e gli effetti di ciascun lancio e le motivazioni delle scelte adottate.

Nella sessione del pomeriggio, in aula, sono stati approfonditi con il pilota comandante VVF dell'elicottero S-64, con un pilota comandante dei velivoli CL415 della società esercente Avincis Aviation Italia SpA (già Babcock MSC Italia SpA) e l'equipaggio degli elicotteri regionali aspetti relativi alle caratteristiche dei diversi aeromobi-



I variegati colori delle divise dei DOS della Lombardia evidenziano l'Organizzazione o Amministrazione di provenienza



Foto di gruppo al termine della parte esercitativa

li, alle differenze delle modalità di impiego, alle interrelazioni di più aeromobili in operazioni complesse, alle comunicazioni e alle modalità di identificazione degli obiettivi e ai rischi e alla sicurezza delle operazioni.

Una occasione rara che, come ha felicemente sintetizzato Vittorio Barlocchi, comandante pilota di S-64 del CNVVF, “dando un volto a una voce” ha permesso a piloti e DOS di incontrarsi e parlarsi finalmente ‘face to face’.

L’interazione tra i piloti e i DOS di diversa formazione ed esperienza ha consentito di approfondire temi, che generalmente non possono essere trattati adeguatamente nell’ambito dei corsi di formazione, per l’ampiezza delle materie stesse. E’ stato inoltre trattato l’argomento dell’impiego dei prodotti schiumogeni e dei ritardanti con le diverse tipologie di aeromobile, con particolare riferimento alla sperimentazione condotta ad Anagni e alle tecniche per l’attac-

co indiretto illustrate nella giornata tecnica di Montelibretti.

A termine giornata il feedback da parte dei DOS partecipanti e da parte degli stessi piloti è stato molto positivo a testimonianza che il percorso intrapreso da Regione Lombardia e Vigili del fuoco va nella giusta direzione: standardizzazione, condivisione di esperienze e ‘buone pratiche’, idee e riflessioni sulle strategie e le tattiche operative tra tutti gli attori che operano sul medesimo territorio.

L’occasione dell’aggiornamento DOS 2023, grazie alla partecipazione di equipaggi di velivoli ad ala fissa (Canadair) e ad ala rotante (Sikorsky S-64 Skycrane) in un confronto diretto con i DOS e con il personale del Centro Operativo Regionale AIB gestito dai Vigili del fuoco per conto di Regione Lombardia, ha inoltre consentito di affrontare un tema di fondamentale importanza: l’impiego in sicurezza dei mezzi aerei



di Stato e regionali, con l'attenzione rivolta sia agli equipaggi che alle squadre a terra. L'occasione è stata di grande interesse e importanza, inoltre, anche per approfondire il corretto impiego di ritardanti a lungo termine in funzione delle specifiche caratteristiche sia del Canadair sia del Sikorsky S-64 Sky Crane; Regione Lombardia ritiene importante avviare sull'argomento un percorso di riflessione operativa anche per un cambio di approccio agli incendi boschivi, soprattutto in contesto alpino ipotizzando, ad esempio, l'impostazione di una tattica di intervento con velivoli 'pesanti' della flotta di Stato in combinazione con prodotti ritardanti a lungo termine. Un approccio che prevede, giocoforza, anche un cambio di strategia che privilegi interventi indiretti in anticipazione al fronte di fiamma rispetto a interventi diretti sul fronte di fuoco. Regione Lombardia vuole puntare sulla formazione e sulla condivisione di strategie da attuare

nella lotta attiva agli incendi boschivi, in un'ottica di sistema regionale con il contributo e la collaborazione delle componenti statuali; tale collaborazione si sta focalizzando anche nell'organizzazione di nuovi momenti di formazione quali, ad esempio un corso DOS, un modulo di aggiornamento DOS, oltre che corsi specifici connessi a particolari modalità di gestione degli incendi boschivi, sia intesi come lotta attiva che come prevenzione.

L'ottima riuscita dell'iniziativa di febbraio, e la capacità di 'fare sistema' ogni giorno, sono merito del lavoro del personale di Regione e dei Vigili del fuoco, oltre che degli altri attori AIB che, anche in questa sede, si vuole ringraziare per il prezioso contributo, con la speranza che i risultati ottenuti in sinergia siano elemento di stimolo, interesse e crescita. In tutto questo non va dimenticato un altro aspetto molto importante di iniziative come queste: tecnici degli enti, Vigili del fuoco, volontari si incontrano non solo durante l'emergenza, ma anche in tempo di pace; gli operatori si conoscono, hanno occasione di pranzare insieme, parlano degli stessi eventi secondo punti di vista diversi, magari sviscerando incomprensioni che hanno creato tensioni durante le operazioni. Si tratta di passi fondamentali per creare i presupposti per lavorare insieme meglio durante le emergenze; implementare le occasioni per l'incontro e la conoscenza diretta tra gli operatori, favorire la comprensione dei rispettivi 'saper fare', a maggior ragione tra appartenenti ad amministrazioni e organizzazioni che lavorano insieme da pochi anni, sfruttare i momenti della formazione e dell'addestramento operativo, che sono le occasioni in cui una Organizzazione da 'l'imprinting' e fidelizza i propri operatori. Si tratta sicuramente di uno dei migliori investimenti che un Sistema AIB possa fare se vuole crescere.

*\* Dirigente Unità Organizzativa Protezione civile di Regione Lombardia*

*\*\* Dirigente Ufficio Centrale Servizio AIB del CNVVF*

*\*\*\* Dirigente Ufficio per l'Impiego della flotta aerea AIB del CNVVF*

*\*\*\*\* Funzionario Struttura Gestione Emergenze-AIB di Regione Lombardia*

## Il Sistema AIB di Regione Lombardia e la sua molteplicità di attori

di Romano La Russa, Assessore a Sicurezza e Protezione civile di Regione Lombardia

È certamente un sistema AIB complesso quello che in Regione Lombardia assicura l'attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi. Insieme a Regione collaborano vari enti, tra cui le province, la Città Metropolitana, le comunità montane, i parchi e le riserve, oltre ai Vigili del fuoco e ai Carabinieri Forestali con i quali le relazioni sono consolidate anche con specifiche convenzioni, in sinergia con il Dipartimento nazionale della Protezione civile.

Ma insieme alle istituzioni c'è l'apporto fondamentale del Volontariato organizzato di Protezione civile con specializzazione antincendio boschivo, uomini e donne formati e che compongono squadre sempre pronte ad intervenire

non solo in emergenza, ma anche nelle preziosa - e spesso svolta in silenzio - fase della prevenzione. Competenze e professionalità tutte coordinate attraverso le sale operative di Regione Lombardia e dei Vigili del fuoco, attività che sono state rivolte anche ad altri territori regionali in occasione dei gemellaggi estivi.

Regione Lombardia crede nella collaborazione e nel gioco di squadra nelle attività di Protezione civile e nell'Antincendio boschivo, così come nell'importanza della formazione teorica e pratica degli operatori; i momenti formativi organizzati insieme al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco vanno in questa direzione di unità e concretezza operativa.

A tutti gli attori del sistema AIB rivolgo un cordiale saluto e un sincero ringraziamento per la preziosa attività svolta a tutela del territorio.



I comandanti di S-64F Vinicio Megar della European Aircren e Vittorio Barlocchi del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco con Marco Baldussi, il funzionario di Regione Lombardia che si occupa di Antincendio boschivo



## L'importanza della condivisione di esperienze tra i vari attori AIB

di Ing. Dario Entrade, Volontario AIB e DOS Regione Lombardia

L'omogeneizzazione delle figure di DOS afferenti al Sistema AIB Lombardia passa, anche e soprattutto, attraverso esperienze condivise in aula e sul campo. Aggiungendo a questo la possibilità di interloquire face to face con equipaggi di volo dei mezzi aerei dello Stato è a maggior ragione un valore aggiunto. L'esperienza ventennale personale in Lombardia e nei territori di altre Regioni mi ha confermato quanto sopra, specie perché la creazione di un Sistema AIB, inteso in pieno senso operativo univoco e condiviso, nasce dalle esperienze comuni che i livelli più alti devono rendere nero su bianco interpretando in maniera corretta le esigenze e le aspettative di chi mette in opera quotidiana-

mente quanto previsto. Altrimenti, in caso contrario, si hanno esclusivamente apparenze di facciata, spendibili con i media ma non con il bosco, che nella quotidianità degli interventi creano criticità risolvibili solo dal buon senso di chi è boots on the ground e un Sistema AIB non si può basare solo sulla buona volontà dei vari attori che lo compongono.

Personalmente credo che la strada intrapresa sia corretta, iniziata con queste attività e proseguita nel tempo anche con affiancamenti di personale DOS del CNVVF di recente formazione a personale regionale esperto degli Enti forestali o Volontario. Nel futuro la realizzazione costante e cadenzata di esperienze così e il potenziamento dell'affiancamento di personale nuovo del Sistema AIB a personale esperto potranno portare ulteriore amalgama, specie in tema di conoscenze tecniche, conoscenza del territorio e delle dinamiche ambientali e soprattutto per la conoscenza delle realtà operative e del Sistema AIB di Regione Lombardia che ha maturato un'esperienza più che ventennale e che ora si trova ad avere un braccio operativo ampliato da inserire progressivamente all'interno della macchina AIB.

Un'aula attenta segue l'incontro con i comandanti di S-64F, Canadair CL 415, elicotteri regionali. La partecipazione dei piloti della flotta regionale della Lombardia, che spesso si trovano a operare insieme ai mezzi della flotta di Stato, è stata prevista anche per mettere a fuoco le problematiche che possono nascere su un intervento aereo in un incendio complesso



Il comandante Barlocchi illustra le caratteristiche e le esigenze operative dell'S-64F soffermandosi sulle informazioni più importanti che devono essere fornite dai DOS ai piloti dei velivoli AIB. In prima fila, il comandante dei Canadair CL 415 che illustrerà a sua volta caratteristiche ed esigenze del suo aeromobile

## Un progetto efficace per affrontare la gestione di incendi complessi sia per l'orografia del territorio sia per la severità dell'incendio

di Dott. Marco Mozzi, Funzionario  
Comunità Montana di Valle Sabbia - DOS  
Regione Lombardia

Il Direttore delle Operazioni di Spegnimento, come un Direttore d'Orchestra, deve essere in grado di coordinare l'attività di più componenti presenti nel Teatro delle Operazioni di un incendio boschivo. L'attività formativa, oltre allo 'studio teorico' deve essere improntata all'acquisizione, in campo, di elementi di conoscenza e di valutazione da impiegare nell'attività operativa di gestione degli incendi boschivi.

La giornata di aggiornamento dei DOS operanti sul territorio di Regione Lombardia ha raggiunto lo scopo di fornire conoscenze per migliorare le strategie di intervento nella gestione degli incendi boschivi complessi che richiedono l'impiego di tutte le componenti del Sistema AIB regionale e dei Mezzi aerei dello Stato.

Il confronto con i Comandanti piloti del Canadair CL-415, dell'Erickson S64 e dell'Ecureuil AS350 ha permesso di chiarire aspetti di criticità emersi nella gestione operativa sia del mezzo aereo sia delle comunicazioni TBT. La condivisione dell'attività sperimentale svolta dai Vigili del fuoco in merito all'utilizzo dei ritardanti ha consentito di acquisire ulteriori elementi di valutazione sulle possibilità di un impiego razionale nelle attività di spegnimento. Aspetti importanti a supporto del bagaglio di conoscenze tecniche del DOS che opera in incendi complessi, sia per l'orogra-

fia dei territori interessati sia per il comportamento severo del fuoco, e di grandi dimensioni e ad integrazione e implementazione della formazione fino ad ora ottenuta e dell'esperienza maturata in campo, sono legati: alla 'settorializzazione' del Teatro delle operazioni, operando su scenari di eventi passati, coinvolgendo tutte le componenti del Sistema AIB di Regione Lombardia al fine di analizzare e valutare le attività svolte e preparare i nuovi DOS alla gestione di 'eventi estremi'; alle comunicazioni radio alla luce della prevista disponibilità di apparati operanti sulla rete radio regionale dedicata a tutte le componenti del Sistema AIB lombardo al fine di un corretto impiego negli incendi più complessi (gerarchia e standardizzazione delle comunicazioni); all'approfondimento sull'uso del fuoco ('maneggio del fuoco') attraverso lo studio del comportamento del fuoco e la pratica operativa, ai fini dell'applicazione sia della tecnica del controfuoco, che dovrà trovare sempre più impiego in caso di scarsità di acqua, sia del fuoco prescritto come attività di prevenzione del rischio di incendi boschivi.

Si evidenzia infine come la capacità di integrare in modo sinergico le componenti locali (DOS e CSQ degli enti AIB, e Squadre AIB) che hanno una specifica conoscenza del territorio con quelle inviate a supporto (DOS dei VVF e Squadre AIB dei VVF) nelle operazioni di lotta attiva sia un notevole punto di forza del Sistema AIB lombardo.



Si cominciano a vedere i primi frutti delle giornate di formazione. Dario Entrade, volontario AIB e DOS di Regione Lombardia, utilizza la simbologia SiTaC, illustrata proprio durante gli aggiornamenti DOS, per spiegare ai futuri caposquadra AIB la sequenza delle operazioni di spegnimento poste in essere durante un evento complesso del 2022

## ‘Un volto a una voce’: ecco il titolo della giornata di aggiornamento DOS svolta il 9 febbraio 2023

■ di DCS Vittorio Barlocchi, Comandante pilota di elicottero Erickson S-64F del CNVVF

Un volto, a una voce che per anni viene ascoltata in frequenza radio, ma della quale non conosciamo nulla, che si parli di DOS, che si parli di piloti. Entrambi sono tra gli attori principali nell'applicazione delle tattiche operative, ma mai si sono incontrati e se pur usando lo stesso copione, mai hanno avuto modo di provare insieme. Durante la stagione AIB, lavorano sugli scenari operativi spalla a spalla, condividono valutazioni, calcoli e strategie e mai hanno avuto modo di conoscersi, di discutere, di confrontarsi. Il valore aggiunto all'ottimo lavoro tecnico svolto nella giornata passata tra il 'Poligono di Esercitazione - Eliporto Pighét' e il briefing in aula, è stata la possibilità di avere 'face to face' operatori di terra e operatori di aria, così da condividere nella calma e nella tranquillità di una sala e non nella concitazione di uno scenario operativo, i differenti punti di vista,

le criticità, le incomprensioni che si riscontrano durante il lavoro. Differente punto di vista perché, pur parlando di uno stesso incendio, sicuramente la panoramica è completamente diversa se visto dall'alto o da terra; differente punto di vista poiché l'interpretazione di uno scenario può risultare diversa, perché dettata da esperienze diverse; spesso è proprio dalla fusione e dal confronto di queste due visioni che nasce la migliore strategia per l'attacco al fuoco. Il valore aggiunto, nel confronto avuto non soltanto sulle tecniche oggettive di spegnimento, ma anche sull'interpretazione dello scenario nel suo insieme, la condivisione delle procedure operative del mezzo aereo, così come l'impiego delle squadre a terra; confronto e condivisione che hanno lasciato ad ognuno dei partecipanti un tassello in più per comporre quel puzzle di conoscenza che aiuta ad interpretare ed a svolgere al meglio, nella massima sicurezza, il difficile lavoro di spegnimento degli incendi boschivi.



Alcune fasi delle giornate tecniche, aperte a tutte le componenti AIB, organizzate dal CNVVF nel 2021 ad Anagni (FR)



## Conoscersi e imparare a lavorare insieme per offrire la migliore risposta alla lotta attiva agli incendi boschivi

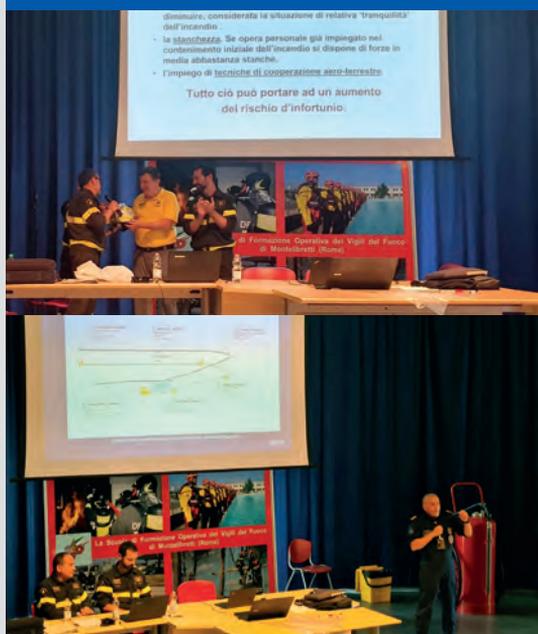
di Giuseppe Savoldi, Capo Reparto Comando VVF Bergamo - DOS CNVVF e Regione Lombardia

Condividere esperienze tra personale Vigili del fuoco, Volontariato AIB e tecnici degli enti, conoscersi e imparare a lavorare insieme, sono attività fondamentali per avere un servizio sempre più efficiente ed efficace alla lotta agli incendi boschivi. Con questa consapevolezza ho partecipato ai due incontri di aggiornamento organizzati da Regione Lombardia e Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco che si sono svolti nel dicembre 2022 presso la Sala Operativa Regionale di Curno (COR) e nel febbraio 2023 sulle montagne del Parco regionale dei colli di Bergamo. Due occasioni perfette per affrontare argomenti tecnici e per approfondire la conoscenza tra le diverse componenti del sistema AIB che operano in Lombardia. Nella prima giornata sono stati trattati argomenti quali l'utilizzo dei ritardanti a lungo termine contro la lotta agli incendi boschivi, l'utilizzo del SiTaC come linguaggio comune e metodo di analisi in ambito AIB, la potenzialità dell'utilizzo dei droni in fase di ricognizione a quella di bonifica e una ampia panoramica sui cambiamenti in corso nel territorio legati ai cambiamenti climatici, dei combustibili vegetali. Interessante anche l'intervento dei Carabinieri forestali sulle attività di indagine.

Il 9 febbraio, nella splendida cornice del Parco dei Colli di Bergamo, si è svolto il secondo aggiornamento congiunto tra DOS VVF e DOS degli enti locali. Di nuovo l'iniziativa di Regione Lombardia ha dato la possibilità di incontrarsi, prima dell'inizio della stagione ad alto rischio, a tutti gli attori in campo alla lotta agli incendi boschivi e alla tutela del territorio. Oltre a Vigili del fuoco, volontari AIB e tecnici degli enti erano presenti i dirigenti di Regione Lombardia e del Corpo Nazionale, piloti di Canadair, piloti degli S64 e degli elicotteri privati che effettuano il servizio AIB per la Regione; un caleidoscopio di divise accumulate dallo stesso obiettivo: conoscersi, acquisire conoscenze e tecniche atte a dare la migliore risposta alla lotta attiva agli

incendi boschivi. La mattina si è svolta con una prova dimostrativa di operatività dell'elicottero Erikson S-64 dei Vigili del Fuoco in servizio presso la base di Montichiari, il pomeriggio, invece, ha visto il dibattito con i piloti della flotta di stato e privati e la presentazione di due interventi molto complessi avvenuti nella scorsa stagione, ottimamente illustrati dai DOS AIB Entrade e Mozzi. Nel mezzo, aspetto non trascurabile, si è condiviso il pranzo, fondamentale per la conoscenza, rafforzare le amicizie e condivisione di esperienze fatte sul campo, il tutto coordinato dal COR di Curno, cuore pulsante del coordinamento alla lotta attiva agli incendi boschivi in Lombardia. Auspicio che questa ottima iniziativa di Regione Lombardia sia la prima di una lunga serie di attività e che in futuro si possano organizzare anche addestramenti sul campo con DOS e squadre AIB. Incontrarsi e addestrarsi insieme in tempo di pace vuol dire lavorare meglio in emergenza. È l'occasione per andare ad incidere su quel minimo di 'diffidenza', dovuta alla poca 'frequentazione', che ha caratterizzato la prima fase dei rapporti tra gli operatori del CNVVF e della Regione.

Alcune fasi delle giornate tecniche, aperte a tutte le componenti AIB, organizzate dal CNVVF nel 2022 presso la Scuola di Montelibretti (RM)



# Sisma in Turchia: l'intervento di una squadra cinofila CSEN ad Antiochia

**A distanza di un giorno dal sisma che ha devastato la parte meridionale della Turchia e quella settentrionale della Siria, l'Ambasciata di Turchia a Roma ha accolto l'offerta di aiuto da parte del responsabile nazionale di CSEN. Informata l'Unità di Crisi della Farnesina, rimasta in contatto con la squadra per tutto il periodo della missione (8-11 febbraio), la mattina dell'8 febbraio le autorità turche hanno ospitato su un volo di linea della Turkish Airlines, con destinazione Istanbul, 7 operatori dell'organizzazione di cui 5 con cane abilitato al seguito**



di Pasquale Landinetti

**L'**intervento della squadra CSEN in occasione del sisma del 6 febbraio in Turchia non è stato inquadrato nella risposta data dal Dipartimento della Protezione civile che ha dato seguito alla richiesta pervenuta al Meccanismo Europeo di Protezione civile da parte del governo turco, inviando in prima battuta una squadra USAR del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco. Per chi non lo sapesse, *“Le squadre USAR del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco affrontano operazioni di soccorso in tali scenari con un adeguato livello di sicurezza e con metodologie altamente evolute concernenti soprattutto la valutazione dei rischi associati, le tecniche di localizzazione e le attivi-*

*tà di estricazione delle vittime... Gli operatori devono agire in modo da estrarre i soggetti intrappolati entro margini temporali che facilitino il loro trattamento sanitario ed evitino l'insorgere di complicazioni postume o, ancora peggio, il loro decesso. I Vigili utilizzano degli equipaggiamenti e delle attrezzature speciali per la ricerca e il soccorso, quali geofoni, robot, termocamere, search-cam, e devono essere inoltre addestrati a fornire immediatamente il supporto vitale di Base (BLS). Il team USAR è tipicamente costituito dalle funzioni Management, esperti Strutturisti, Unità cinofile, addetti Attrezzature tecnologiche, addetti Sanitario, addetti alla Penetrazione in maceria ed estricazione vittime, specialisti Hazmat (gestione sostanze pericolose), supporto TAS (topografia applicata al soccorso).*

Appare evidente che nessuna Organizzazione di Volontariato possa da sola fornire un così vasto repertorio di specialisti come qui sopra riportata a partire dal sito del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, tant'è che la squadra CSEN ha voluto mettere a disposizione il solo segmento 'Unità cinofile' per contribuire con le proprie unità in quell'evento.

La mattina del 6 febbraio 2023, tutte le agenzie di stampa davano notizia di un terremoto di grande intensità che aveva colpito la Turchia. Dall'intensità della scossa e dalle prime notizie che arrivavano era facile capire che doveva trattarsi di un evento dalle dimensioni catastrofiche.

Il responsabile nazionale, Dott. Alessio Pernazza, dopo una rapida consultazione tra gli associati, offriva direttamente all'Ambasciata della Repubblica di Turchia in Italia, una squadra di ricerca con supporto cinofilo composta da 7 operatori, di cui 5 con cane abilitato al seguito. L'Ambasciata Turca, fatti i dovuti controlli, garantiva il trasporto in Turchia con un vettore aereo (civile o militare) e l'assistenza in loco. Appena avuta conferma dell'accettazione da parte della Ambasciata, Pernazza contattava l'Unità di Crisi della Farnesina per informarla della missione, precisando il numero degli operatori e soprattutto che si trattava di una attività concordata con le Autorità turche, le quali avevano già predisposto il volo per raggiungere Istanbul.

L'Unità di Crisi, in riscontro alla comunicazione, a sua volta forniva un contatto diretto cui fare riferimento e concordava di ricevere un report delle attività almeno ogni 4 ore. È doveroso esprimere i più vivi ringraziamenti per la preziosa disponibilità dimostrata verso la squadra da tutto il personale dell'Unità di Crisi, i quali si sono resi disponibili durante tutta la durata dell'operazione.

### **Giorno 8 febbraio: la squadra si raduna a Roma Fiumicino per la partenza**

Nell'ottica di dover essere quanto più rapidi nell'intervenire, si è optato per un assetto 'leggero' che coniugasse il minimo indispensabile per garantire la propria autonomia e un numero ridotto di bagagli e personale non cinofilo, considerato che l'Ambasciata Turca aveva garantito i trasposti e tutta la logistica una volta arrivati sul posto.

In eventi di tali proporzioni è certamente auspicabile avere al seguito quanto più equipaggiamento e risorse logistiche, ma tanto più è complesso l'assetto schierato, tanto più lento è il suo dispiegamento in termini di tempi di risposta. Per l'attività di ricerca con supporto cinofilo è, invece necessario, poter essere sugli scenari operativi in tempi brevissimi al fine

di aumentare la probabilità del numero di salvataggi di superstiti sepolti; probabilità che si affievoliscono con il passare delle ore.

La squadra è partita da Roma alle ore 11.00 con un volo della Turkish Airlines alla volta di Istanbul, da dove avrebbe poi proseguito, con altro vettore aereo, per Adana.

Tutte le operazioni di imbarco sono state seguite e facilitate dal personale di terra della Turkish Airlines che aveva già predisposto una corsia preferenziale di imbarco e un settore del vettore dedicato alla squadra, permettendo ai cani di viaggiare in cabina.

Giunti ad Istanbul, il gruppo veniva preso in carico dal personale della Turkish Airlines e da personale della locale Polizia, già informati dell'arrivo della squadra, i quali provvedevano all'accoglienza e alle formalità di ingresso, anche qui attraverso una corsia riservata.

In attesa di essere imbarcati sul volo per Adana, il gruppo veniva accompagnato in un'area di sosta dedicata, in attesa di poter essere imbarcati sul vettore per Adana raggiunta alle ore 03.00 circa del giorno 9.

### **Giorno 9 febbraio: l'avvio delle operazioni ad Antioca**

Arrivati ad Adana, la squadra si è presentata al **LEMA**-Local Emergency Management Authority - Comando Locale della **AFAD**-Prime Ministry Disaster And Emergency Management Authority, l'equivalente del Dipartimento della Protezione civile in Italia, il quale prendeva in carico il gruppo. L'**RDC**-Reception/Departure Centre provvedeva al censimento mediante la scheda predisposta (USAR Team Fact Sheet). La squadra era censita con l'assegnazione del codice **ITA 11** e con la relativa specializzazione (A8 canine search).

L'AFAD assegnava quale zona di operazioni da raggiungere, la **città di Antakia (Antioca)** provincia di Hatay, fornendo un automezzo di trasporto con autista e affidando alla squadra due interpreti/accompagnatori ufficialmente riconosciuti. A differenza delle tante squadre di soccorso, presenti in aeroporto, non cinofile, la squadra CSEN è stata registrata e inviata nelle zone di operazioni a non oltre mezz'ora dall'atterraggio, probabilmente per avviare l'attività di ricerca nel più breve tempo possibile.

Una volta in viaggio a bordo dell'automezzo l'interprete accompagnatore, signor Temel



Quartieri di Antakia (Antiochia) dove ha operato la squadra dello CSEN in stretta collaborazione con Vigili del fuoco locali, organizzazioni di PC turche e squadre di soccorritori di altre nazioni







L'autore del servizio con dei bambini nel quartiere siriano di Antiochia

Tolga, informava circa la situazione dell'area e i problemi presenti: vie di comunicazione interrotte e/o congestionate, città con crolli fino all'80% degli edifici, popolazione particolarmente agitata a causa delle carenze presenti (mancanza di forniture elettriche, cibo e carenza di acqua potabile in primis), pericoli derivanti dalla insistente richiesta di aiuto da parte dei residenti e sciacallaggio.

Rispetto al trasferimento in corso l'interprete comunicava che in condizioni normali il viaggio da Adana ad Antakia avrebbe previsto la durata di circa un paio di ore ma, attese le condizioni post evento, i tempi si sarebbero notevolmente allungati. Difatti, la squadra raggiungeva la destinazione solo verso le ore 08.00 del giorno 9. Raggiunta Antakia, il team leader Pernazza coadiuvato da Temel, si portava al Centro di

accoglienza e coordinamento locale **OSOCC** - On-Site Operations Coordination Centre. Qui informati della specialità della squadra, si indicava una prima zona di operazione situata nel centro di Antakia, raggiunta poi con un mezzo militare messo a disposizione dallo stesso Ufficio.

Giunti in loco, preliminarmente venivano presi contatti con un funzionario dei Vigili del fuoco locali del Comando della città di **Denizli (Denizli ITFAIYE)** che dirigeva le operazioni in sito. Con quest'ultimo, dopo averlo informato circa il tipo di specializzazione - attività di ricerca sepolti con ausilio di unità cinofile, specializzazione che alle loro squadre sul posto mancava -, si concordava che la squadra CSEN-ITA 11 avrebbe effettuato la fase di ricerca (Search) mentre gli operatori dei Vigili del Fuoco locali avrebbero successivamente provveduto alle attività di recupero e soccorso (Rescue) sui punti segnalati. Quindi unitamente alla presenza di sanitari locali, dei tecnici e operatori dei Vigili del fuoco, di fatto si è costituito e operato come un team USAR.

Da precisare, che durante tali operazioni, giungevano alla squadra richieste di aiuto direttamente dalla popolazione locale, che indicava possibili zone da cui provenivano (a loro dire) ancora segnali di sopravvissuti. Richieste laddove possibile evase, 'passando' le segnalazioni ai Vigili del fuoco, angeli custodi per tutto il periodo di attività.

Terminate le fasi preliminari, le operazioni sono state un susseguirsi di interventi di ricerca su diversi siti, sempre accompagnati dall'interprete Temel e da qualche squadra dei Vigili del fuoco. Il lavoro della squadra, pertanto, consisteva nel dare indicazioni di presenza di probabili sopravvissuti alle squadre dei Vigili che provvedevano, quindi, allo scavo ed eventuale recupero nei punti segnalati.

Nel mentre i Vigili provvedevano allo scavo e al recupero, dopo un breve riposo necessario per i cani, le Unità cinofile venivano accompagnate in un nuovo cantiere per un'altra attività di ricerca.

Tale procedura ha permesso di poter operare su un numero maggiore di cantieri in sequenza, senza dover attendere gli esiti dello scavo.

Nel corso della giornata di attività sono stati controllati almeno una ventina di cantieri, ciascuno composto talvolta da più fabbricati.



Questa è la foto che l'Ambasciata di Turchia a Roma ha pubblicato su Facebook con il seguente post: "Ringraziamo la squadra di addestramento cinofilo di CSEN cinofilia, che ha viaggiato dall'Italia al nostro Paese con il supporto al trasporto di Turkish Airlines, partecipando alle operazioni di ricerca e soccorso ad Hatay

È opinione diffusa di valutare il lavoro fatto dalle unità cinofile usando come metro di giudizio *'quante persone hai trovato'*, invece riteniamo che la grande e insostituibile capacità delle Unità cinofile sia, soprattutto nelle maxi-emergenze, escludere le aree in cui non vi siano segnali di possibili superstiti, allo scopo di concentrare il lavoro di recupero prioritariamente dove vi siano segnalazioni. Questo implica una responsabilità morale da parte degli operatori che devono essere consapevoli e fiduciosi delle reali capacità dei loro cani per poter dire, in scienza e coscienza: *"Qui non ci sono superstiti"*.

### Interventi in dettaglio

Prima area di operazioni Inonu Boulevard. Qui la strada era parzialmente ostruita dalle macerie dovute al crollo di vari edifici. Le attività si sono concentrate su 8 cantieri indicati dai Vigili del fuoco. Successivamente, siamo stati accompagnati al Ronensans Residence Building: complesso di 12 piani con 250 appartamenti, ove avevano residenza almeno 800 persone. L'attività si è concentrata nell'area della piscina, nell'area parcheggio e sul retro dell'edificio. Come sopra accennato le richieste di intervento venivano soprattutto dai Vigili del fuoco,

ma la popolazione locale sollecitava il nostro impiego laddove ritenevano ci fossero ancora familiari in vita. La squadra continuava l'attività, nonostante le condizioni operative proibitive, fino alle ore 20.00 circa, poi la necessità di riposo per i cani imponeva di interrompere le attività e rientrare al campo base.

Purtroppo, nel corso delle operazioni alcuni cani riportavano ferite leggere che erano comunque prontamente medicate dai team sanitari presenti sul posto con ambulanza, sempre a disposizione di tutta la squadra.

Rientrati al campo base, con piacere, si constatava che l'AFAD aveva provveduto alla sistemazione di una tenda e fornito delle razioni alimentari di emergenza, così come garantito in partenza dall'Ambasciata turca.

### Giorno 10 febbraio: gli interventi si spostano nel centro della città

L'inizio delle attività è stato verso le ore 7.00. Dopo essere stati trasportati con un mezzo militare nel centro della città, visto il buon andamento delle operazioni e i risultati conseguiti, analogamente anche nella giornata del 10 si è proceduto in sinergia con i Vigili del fuoco e congiuntamente alle squadre di soccorso di al-

tre due Organizzazioni locali: **AKUT**, Organizzazione di Volontariato non governativa specializzata in soccorso e **ANDA SAR**, che, dopo le nostre segnalazioni procedevano alle operazioni di scavo e recupero. Anche per queste attività preme ricordare la fattiva collaborazione instauratasi tra la squadra ITA 11 e gli operatori di tali organizzazioni.

La zona di operazione era individuata nei pressi di Ayse Fitnat Hanim, 75, Yil e Ataturk Boulevards, ove la prima richiesta perveniva dal team leader ANDA SAR, signor Kerim. Questi, richiedeva l'intervento nel quartiere siriano, particolarmente presidiato da agenti della Polizia locale per evitare atti di sciacallaggio, data la presenza in loco di una gioielleria.

Il secondo cantiere era un edificio crollato indicatoci da una squadra dell'AKUT che indicava uno dei possibili accessi all'interno dell'edificio, dove a seguito dell'attività di ricerca, venivano individuati due punti di particolare interesse. Appare opportuno precisare che sullo stesso sito è intervenuta un'Unità cinofila di un team cinese, con il quale vi è stato uno scambio di informazioni e una fattiva collaborazione. Anche la loro Unità cinofila confermava le segnalazioni. Un terzo cantiere è stato attivato in seguito alla richiesta di una famiglia locale che indicava la presenza di una possibile donna sopravvissuta. L'attività di ricerca confermava un punto di interesse, ma che con alta probabilità si sarebbe trattato di un corpo privo di vita. Fatto poi confermato da un team ungherese sopraggiunto successivamente.

Nel corso delle operazioni l'Unità di Crisi della Farnesina chiedeva collaborazione per le ricerche di una famiglia, di cui veniva fornito l'indirizzo e la localizzazione su Google maps. Grazie ai trasporti militari, sempre garantiti, la squadra giungeva sul sito indicato in circa 15 minuti e prendeva i contatti con un familiare presente sul posto. Effettuata la ricerca, purtroppo le indicazioni fornite non davano adito a una speranza di sopravvivenza, ma veniva comunque segnalata la posizione di almeno due probabili vittime ai soccorritori locali. Informata l'Unità di Crisi si procedeva al prosieguo delle attività presso altri cantieri. Nella serata del giorno 10 si richiedeva all'Ambasciata turca in Italia, con cui eravamo in costante contatto, di voler predisporre l'organizzazione del rientro in Italia della squadra nelle giornate successive.

## **Giorno 11 febbraio: il rientro in Italia del team**

Informata la Farnesina, unitamente alla guida si faceva rientro attraverso il percorso inverso, ovvero da Antakia fino ad Adana, da Adana ad Istanbul e da Istanbul a Roma con vettore aereo della Turkish Airlines, costantemente assistiti dal personale della Turkish Airlines e dalla Polizia Locale che hanno facilitato in ogni modo le formalità di imbarco. Un significativo momento di commozione di tutti gli operatori della squadra è stato quando giunti ad Istanbul, la squadra ha avuto un caloroso 'ringraziamento', la Direzione dell'Aeroporto ha fatto firmare agli operatori il registro degli Special Guest e li ha omaggiati del 'Nazar Boncugu', che ha un significato speciale nella cultura anatolica, una sorta di amuleto che protegge dal male e dalla sfortuna. Rientrati a Roma si è dato l'ultimo report all'Unità di Crisi confermando il rientro di tutto il personale e dei loro cani senza problemi di rilievo. Se avete avuto la pazienza di leggere sin qui e magari volete sapere quante persone sono state salvate o quante vittime sono state segnalate, purtroppo resterete delusi, non è questo l'intento di questo articolo. Lo scopo è quello di dare alcuni spunti di riflessione su come utilizzare le squadre cinofile del Volontariato. Comunque qualcosa di buono si è fatto se il Presidente della VIII Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati, ha voluto onorare la squadra CSEN con una nota di ringraziamento. Qui preme sottolineare, anche a seguito di critiche pervenute dal mondo cinofilo del Volontariato, che 'non' deve esserci differenza di preparazione tecnica e affidabilità tra un 'conduttore volontario' e un 'conduttore stipendiato', se non per le caratteristiche individuali. Non possono e non devono essere applicate categorie tipo 'i professionisti' e 'i volontari' per giudicare, a priori, la bontà di una 'Unità cinofila'. Sarebbe come fare differenza tra un medico volontario e un medico stipendiato e si rischierebbe così di mortificare chi, con passione e dedizione, spende anni di lavoro per preparare le proprie Unità cinofile in maniera seria e affidabile e che ormai troppo spesso viene emarginato nel momento dell'emergenza. Anche questa è fatta!

**Per documentazioni e informazioni tecniche su questa missione:**  
<https://csencinofiliadasoccorso.it/>



## Il Centro Sportivo Educativo Nazionale (CSEN)

CSEN è un ente di promozione sportiva e di promozione sociale, che nel suo statuto riporta il perseguimento di attività assistenziali e di promozione sociale anche a favore di terzi, servendosi prevalentemente di attività di volontariato, *“persegue - inoltre - finalità tese all'organizzazione di movimenti ecologisti ed ambientalisti di protezione civile e del volontariato sociale”* e *“fornisce alle società affiliate adeguate informazioni ed assistenza tecnica normativa, amministrativa, fiscale, assicurativa e gestionale relativa all'associazionismo in genere ed ai settori sportivi, del tempo libero, della promozione sociale, del volontariato e della protezione civile, del terzo settore”*.

Il sodalizio è iscritto nell'elenco degli Enti Assistenziali riconosciuti dal Ministero degli Interni Dipartimento della Pubblica Sicurezza (Ufficio per l'Amministrazione generale, Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale, ai sensi dell'art.3 della L. n. 287/1991 e ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.N N. 640/1972) ed è riconosciuto dal Ministero degli Interni e Politiche Sociali quale Ente Nazionale di Promozione Sociale [iscrizione n°77 Registro Nazionale Ministero del Lavoro e Politiche Sociali - Legge 7-12-2000 n.383] e dal Ministero degli Interni quale Ente nazionale con finalità assistenziali [D.M. 559/C 3206-12000 - A (101) del 29-02-1992]; 5).

CSEN prevede, tra le proprie articolazioni, **'CSEN Cinofilia da soccorso'**, dedicata alla formazione e certificazione di tecnici, figuranti, giudici e unità cinofile per la ricerca di persone travolte da macerie, disperse in superficie, sepolte da valanga e da soccorso in acqua.

# REAS 2023: verso il tutto esaurito

**I maggiori player di settore, istituzioni e organizzazioni di Volontariato hanno già calendarizzato la loro presenza alla prossima edizione del REAS-Salone internazionale che si terrà come consuetudine presso il Centro Fiera di Montichiari (BS) dal 6 all'8 ottobre 2023**



■ a cura della Redazione

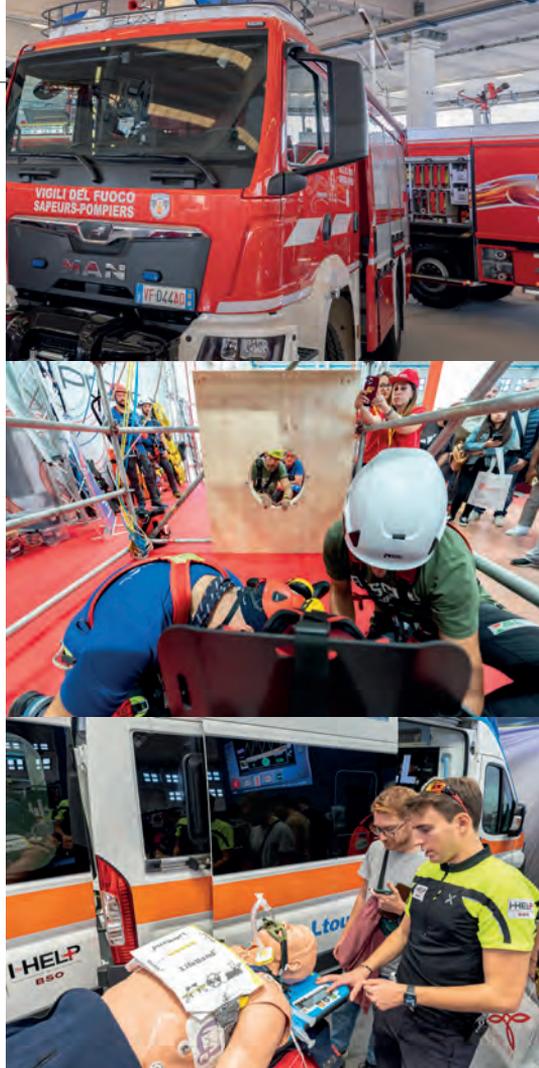
**S**i avvicina l'appuntamento con REAS 2023, ventiduesima edizione della grande fiera internazionale dedicata a Emergenza, Protezione civile, Primo soccorso e antincendio, che si svolgerà dal 6 all'8 ottobre presso il Centro Fiera di Montichiari (Brescia). A quattro mesi dall'apertura, si conferma il trend in crescita dell'edizione 2022, che vide la presenza di oltre 240 aziende, enti e organizzazioni provenienti dall'Italia e da altri 19 Paesi. *“I dati a nostra disposizione sono chiari: la prossima edizione di REAS si avvia verso il tutto esaurito - ha confermato **Ezio Zorzi**, direttore di Centro Fiera -. Gli ottimi risultati del salone dell'anno scorso hanno infatti favorito la riconferma di tutte le principali aziende italiane ed estere già presenti, a cui si stanno aggiungendo nuovi espositori con una significativa crescita dell'area dedicata al settore delle tecnologie e dei mezzi antincendio. Il nostro salone è un punto di riferimento imperdibile anche per i maggiori player internazionali del settore, che partecipano con l'obiettivo di conoscere meglio e di presidiare il mercato italiano”.* Il programma di REAS 2023 conferma il suo format vincente. Innanzitutto, nei padiglioni del Centro Fiera di Montichiari saranno

esposte tutte le ultime novità tecnologiche: dai nuovi prodotti e apparecchiature per gli operatori del primo soccorso ai veicoli speciali per l'emergenza e l'antincendio, passando per sistemi elettronici e droni per interventi in caso di catastrofi naturali e ausili per persone con disabilità. Parallelamente, nelle tre giornate del salone è previsto un ampio programma di convegni e seminari, che offrirà ai visitatori un'importante opportunità di formazione e di aggiornamento professionale. Sono già in fase di preparazione numerose conferenze, tavole rotonde, sessioni dimostrative, corner tematici e contest, che vedranno coinvolti relatori di spicco e rappresentanti di istituzioni, enti, corpi dello Stato e organizzazioni di Volontariato. *“Per gli operatori*



e i volontari, anche quest'anno la visita in fiera significherà investire nella propria formazione in ambito tecnico, operativo e normativo - sottolinea il direttore Zorzi -. Quest'anno il programma di convegni e seminari sarà caratterizzato da un'ulteriore crescita quantitativa e qualitativa della proposta formativa, che si rivela essenziale per chi fa parte di realtà inserite nel protocollo nazionale di gestione dell'emergenza". Tra gli appuntamenti già confermati, vi sono un convegno proposto dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, una tavola rotonda sui risultati dell'ultima campagna antincendio boschivo e anche la seconda edizione del photo contest sul tema "Gestione dell'emergenza: il valore del lavoro di squadra". REAS è organizzata dal Centro Fiera di Montichiari in partnership con Hannover Fairs International GmbH e con 'Interschutz', la fiera specializzata leader a livello mondiale che si svolge ogni quattro anni a Hannover (Germania). Anche quest'anno, il salone riceverà numerosi patrocini da enti, regioni, corpi dello Stato e organizzazioni attivi nel 'sistema italiano di gestione dell'emergenza', molti dei quali saranno presenti con propri stand per illustrare attività e iniziative. L'ingresso è gratuito e aperto a tutti, previa registrazione online che sarà attivata nelle prossime settimane.

■ Per informazioni: [www.reasonline.it](http://www.reasonline.it)



Immagini dall'ultima edizione di REAS Salone Internazionale dell'Emergenza

# Le comunicazioni nella gestione delle emergenze: le nuove tecnologie di Motorola Solutions al servizio dei corpi di intervento

**Crolla Sistemi, system integrator focalizzato sul mondo delle telecomunicazioni, al fianco del suo distributore storico Aikom Technology, ha recentemente partecipato al Campo Formativo Area Emergenza PieRino 2023, a Bolzano Novarese, in cui sono state presentate e sperimentate sul campo le più recenti evoluzioni dei sistemi di comunicazione di Motorola Solutions. Al campo erano presenti operatori e volontari di Croce Rossa, Vigili del Fuoco, 112 Piemonte e Corpo Volontari Antincendi Boschivo Piemonte**



■ a cura della Redazione

L'efficienza e l'efficacia delle comunicazioni è un fattore chiave nel successo degli interventi in risposta alle situazioni di emergenza, di qualsiasi natura esse siano. Motorola Solutions, partendo dalle sue consolidate competenze nel settore, ha lanciato la più recente e innovativa soluzione in questo campo,





I mezzi dispiegati nell'area esercitativa



Campo Formativo Area Emergenza PieRino 2023 organizzato a Bolzano Novarese con la partecipazione di Croce Rossa, Vigili del Fuoco, 112 Piemonte e Corpo Volontari Antincendi Boschivo Piemonte

WAVE PTX, una tecnologia agile che permette alle organizzazioni di migliorare la comunicazione con tutti i soggetti coinvolti nelle attività sul campo, senza dover investire denaro in un aumento delle infrastrutture critiche (ripetitori radio, ad esempio) e integrando tuttavia il nuovo servizio nella rete radio Motorola Solutions tipicamente già esistente. Questo è reso possibile soprattutto grazie alle funzionalità POC (Push To Talk Over Cellular). Si tratta di una tecnologia che applica il sistema Push To Talk, tipico delle radio, alla tecnologia cellulare e Wi-Fi ed elimina la necessità di dispositivi e sistemi multipli nella comunicazione, rendendola immediata e di facile utilizzo.

Nel corso del Campo Formativo Area Emergenza PieRino 2023, Crolla Sistemi ha dato modo ai corpi presenti di partecipare a due simulazioni, relativa ad un incendio e una esondazione, utilizzando la tecnologia WAVE PTX.

“La tecnologia WAVE PTX non solo ottimizza le comunicazioni all’interno dei vari corpi di intervento ma per sua natura, apre la strada verso una comunicazione unificata inter-corpi, integrando con successo i sistemi radio esistenti”, ha sottolineato Patrizio Crolla di Crolla Sistemi.



Alcune fasi dell'esercitazione che ha simulato un incendio e un'esondazione





Patrizio Crolla di Crolla Sistemi

# Quando prestazioni e comfort garantiscono sicurezza

**Garantire la massima sicurezza abbinata all'estrema facilità di utilizzo, per rendere la protezione avanzata della testa sempre più accessibile a tutti i lavoratori e lavoratrici, in ogni situazione che richiede elevate performance. E' la promessa di Primero, la nuova collezione di caschi lanciata da KASK in occasione della Giornata Internazionale della salute e della sicurezza sul lavoro**

## KASK

■ a cura della Redazione

**L**a progettazione, lo sviluppo e la produzione di caschi di sicurezza e sportivi di alta qualità, in grado di garantire elevate prestazioni, sono il core business dell'azienda italiana KASK la cui vocazione è da sempre realizzare caschi in grado di superare i più elevati standard di sicurezza, mantenendo un equilibrio perfetto tra eccellenza tecnologica, funzionalità



Casco Primero Air con punto di attacco anteriore per personalizzazioni e integrazione di porta badge e lampade frontali

e un design innovativo. Nata a Chiuduno (BG) e presente in America e Australia con due ulteriori sedi, KASK si posiziona oggi tra i fornitori di riferimento per gli operatori specializzati dei settori industriale, edile, arboreo, di emergenza e soccorso, dove l'elevata qualità dei materiali, abbinata a uno straordinario comfort, concorre a garantire una sensazione di libertà che nasce dalla consapevolezza di sentirsi protetti anche nelle situazioni di maggior esposizione al rischio. Forte dell'esperienza ventennale maturata nella progettazione, sviluppo e produzione di caschi di sicurezza e sportivi (i.e. sport outdoor come sci, ciclismo ed equitazione), KASK ha creato la nuova collezione Primero per rispondere alla necessità di garantire la massima sicurezza abbinata all'estrema facilità di utilizzo e rendere così la protezione avanzata della testa sempre più accessibile a tutti i lavoratori e le lavoratrici, in ogni situazione che richiede elevate performance. Inoltre con Primero l'azienda è riuscita a ottimizzare le componenti chiave del casco, rendendo la produzione più efficiente e, allo stesso tempo, garantendo i più elevati standard di sicurezza e un comfort estremo. "Primero nasce dalla volontà di rendere sempre più facile ai professionisti avvicinarsi al mondo della sicurezza sul lavoro - ha commentato Marta Beltramello, Sales and Marketing director di KASK Safety -. Potrebbero essere persone che si avvicinano per la prima volta ai dispositivi di protezione della testa oppure che cercano un upgrade in termini di comfort e prestazioni. La mission di KASK è



offrire caschi performanti anche per aiutare a elevare la cultura della sicurezza sul lavoro". Non a caso KASK ha deciso di lanciare Primero, che è conforme agli standard di sicurezza europei per i caschi industriali (EN 397 e EN 50365) e allo standard per i caschi da alpinismo (EN 12492), proprio in occasione della Giornata Internazionale della salute e della sicurezza sul lavoro celebrata lo scorso 28 aprile. "Primero ingloba molte tecnologie KASK collaudate negli anni in diversi

contesti reali - ha continuato Beltramello -. La calotta esterna e quella interna hanno dimostrato di fornire una sicurezza che eccede gli standard europei, mentre l'imbottitura interna in tessuto traspirante e le nuove tecnologie del sistema di regolazione della taglia garantiscono comfort ai lavoratori per tutta la giornata".

■ Per informazioni:  
[kask-safety.com](http://kask-safety.com)

### Primero: caratteristiche tecniche

La collezione Primero è il risultato dell'approccio olistico di KASK orientato alla sicurezza, al comfort e al design. A garantire la sicurezza è una calotta esterna in polipropilene ad alta densità, leggera ma in grado di offrire un elevato assorbimento degli d'impatti e protezione dalla penetrazione, mentre la calotta interna in polistirene espanso ad alta densità consente un assorbimento completo dell'energia d'impatto. L'eccezionale comfort è assicurato da un'imbottitura interna in tessuto ad asciugatura rapida che accelera la dispersione del sudore e che può essere facilmente rimossa o sostituita, grazie al sistema brevettato Click-In che ne aumenta anche la durabilità. Il casco dispone di canali interni che offrono ottima traspirabilità e di 14 prese d'aria progettate per impedire l'ingresso di detriti.

Il sistema di regolazione Ergo Fit, che si muove verticalmente e dispone di due supporti ergonomici per la nuca, consente una facile personalizzazione e assicura la massima vestibilità grazie anche alla rotella che permette la regolazione della taglia (da 52 cm a 63 cm). Inoltre, il cinturino, con 5 punti di regolazione, assicura un'ulteriore vestibilità personalizzata senza compromettere l'utilizzo delle cuffie antirumore, quando presenti.

I caschi Primero sono disponibili con calotta areata, in diverse colorazioni (comprese le versioni Fluo per l'alta visibilità) e sono progettati con il sistema Easy Click di slot integrati per un montaggio semplice degli accessori KASK per la protezione degli occhi, del viso e dell'udito e con un punto di attacco anteriore per una più ampia personalizzazione e una facile integrazione di porta badge e lampade frontali.

La collezione Primero è conforme agli standard di sicurezza europei per i caschi industriali (EN 397 e EN 50365) e allo standard per i caschi da alpinismo (EN 12492).